

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE

	PAG.		PAG.
BARTOLE: Apertura di farmacie in provincia di Trento. (9460)	42760	COLITTO: Soppressione di un corso nel liceo classico di Campobasso. (9320)	42765
BELLONI: Dimissioni del Sig. Costanzo Carusi da componente il Consiglio di amministrazione dell'ente del Fucino. (8498)	42760	COLITTO: Strada provinciale Istonio Sangrina (Campobasso). (9322)	42765
BERNARDINETTI: Acquedotto del comune di Pescorocchiano (Rieti). (9371)	42761	COLITTO: Acquedotto molisano. (9324)	42765
BOIDI: Trattamento di quiescenza agli insegnanti elementari. (9262)	42761	COLITTO: Strade interne del comune di Sant'Elena Sannita (Campobasso). (9326)	42765
CAPALOZZA: Acquedotto Ca' Gallo del comune di Montecalvo in Foglia (Pesaro). (9151)	42761	COLITTO: Acquedotto del comune di Sant'Angelo del Pesco (Campobasso). (9360)	42765
CAPALOZZA: Ricostruzione del palazzo Gabuccini in Fano (Pesaro Urbino). (9169)	42761	COLITTO: Fognatura del comune di Fossalto (Campobasso). (9361)	42766
CAPALOZZA: Stato giuridico degli appartenenti al Corpo forestale. (8484)	42761	COLITTO: Chiesa del comune di Casalciprano (Campobasso). (9369)	42766
CASERTA: Graduatoria del concorso per cancelliere. (9167)	42762	COLITTO: Rifezione scolastica nel comune di Sessano (Campobasso). (9412)	42766
CASERTA: Concorso per presidi degli istituti tecnici commerciali. (9335)	42762	COLITTO: Danni alluvionali nella frazione Roccapiprozzi del comune di Sesto Campano (Campobasso). (9435)	42766
CHIARAMELLO: Vendita del grande albergo « D'Ormea » (Alta Valle Tanaro) (Cuneo). (9304)	42762	COLITTO: Consolidamento di un muro di sostegno nel comune di Sesto Campano (Campobasso). (9436)	42766
COLITTO: Strada Monteroduni-Longano (Campobasso). (8883)	42763	COLITTO: Ospedale del comune di Larino (Campobasso). (9468)	42767
COLITTO: Sussidio alla scuola media del comune di Trivento (Campobasso). (9000)	42763	COLITTO: Concorso per direttore didattico bandito nel 1948. (9496)	42767
COLITTO: Strada Trivento-San Biase (Campobasso). (9006)	42763	COLITTO: Acquisto di concimi da parte degli agricoltori del comune di Ururi (Campobasso). (9497)	42767
COLITTO: Acquedotto rurale « Vallone della difesa » del comune di Guardialfiera (Campobasso). (9040)	42764	COLITTO: Pretura del comune di Bonifro (Campobasso). (9582)	42767
COLITTO: Cimitero ossario del comune di Vastogirardi (Campobasso). (9055)	42764	COPPI ALESSANDRO ed altri: Proroga della legge 10 agosto 1950, n. 647, in favore delle zone depresse dell'Italia centro-settentrionale. (9597)	42768
COLITTO: Strada provinciale nella Valle del Biferno (Campobasso). (9134)	42764	COTELLESA: Connazionali emigrati nel Canada. (9618)	42768
COLITTO: Consolidamento dell'abitato del comune di Bagnoli del Trigno (Campobasso). (9243)	42764	CUTTITA: Licenze di importazione alla società Feronia di Milano. (9561)	42768
COLITTO: Strade interne e fognatura del comune di Pescopennataro (Campobasso). (9294)	42765	DE' COCCI: Imposta generale sull'entrata per le fisarmoniche. (7703)	42769
		DI DONATO: Importazione dall'America di indumenti di vestiario. (9410)	42770
		FODERARO: Trattamento economico ai sanitari degli istituti carcerari. (9527)	42771

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

	PAG.
GERACI: Contributi di miglioramento agrario alle province. (9427)	42771
GRIFONE e AMENDOLA PIETRO: Graduatoria del concorso a primo cancelliere (9227).	42771
IMPERIALE: Elezioni amministrative nel comune di Trinitapoli (Foggia). (9457)	42772
LA MARCA: Servizio farmaceutico nel comune di Marianopoli (Caltanissetta). (9552)	42772
LA MARCA: Concorso per l'esercizio di una farmacia nel comune di Butera (Caltanissetta). (9616).	42773
LIGUORI: Sessione di esami per il conferimento della libera docenza. (9487)	42773
LOPARDI: Statizzazione dei corsi dell'Istituto magistrale parificato di Avezzano (L'Aquila). (9271)	42774
LOZZA: Ponte sul torrente Curone (Alessandria). (7508)	42774
MANCINI: Acquedotto del comune di San Pietro in Amantea (Cosenza). (9459)	42774
MANNIRONI: Valorizzazione turistica di zone della Sardegna. (9406)	42774
MONDOLFO: Soppressione di corsi negli istituti magistrali di Alessandria e di Casale Monferrato. (9292)	42775
MONTICELLI: Patrimonio arboreo dell'Isola del Giglio (Grosseto). (6465)	42775
NATALI ADA: Tutela sanitaria dei bambini nel comune di Barchi (Pesaro). (9385)	42775
NATALI ADA: Arresto del segretario provinciale della Federmezzadri del comune di San Ginesio (Macerata). (9604)	42776
PIETROSANTI: Illuminazione elettrica delle frazioni di San Lorenzo, di Suio, di Castellforte (Latina). (8272)	42776
RESCIGNO: Sezione staccata di scuola media nel comune di Eboli (Salerno). (9308)	42776
SALJA: Strada Trazzera-Marina e Scafa-Alto del comune di Capo d'Orlando (Messina). (9179)	42776
SALJA: Depolverizzazione della strada statale n. 146 Capo d'Orlando-Randazzo (Messina). (9484)	42776
SALVATORE: Appartamenti ai senza-tetto dei villaggi Pace, Cannaro e Bordonaro del comune di Messina. (9575)	42777
SAMMARTINO: Provvidenze per gli alluvionati del comune di Sesto Campano (Campobasso). (9343)	42777
SAMMARTINO: Strada provinciale n. 76 nel Molise. (9344)	42777
SICA: Cimiteri comunali di Villaricca e Giugliano Campania (Napoli). (9586)	42777
VERONESI: Cancellieri giudiziari della cessata amministrazione austro-ungarica. (9197)	42777

BARTOLE. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per conoscere se risponde a verità che la prefettura di Trento, pur avendo fin dal 27 aprile 1950 bandito un pubblico concorso per l'apertura di farmacie nei comuni di Moena, Aldeno Lavaron e Tesero (Trento); nonché per il conferimento della autorizzazione ad esercitare le farmacie nei comuni di Folgaria e Stenico (Trento) a due anni e mezzo di distanza deve ancora procedere alla compilazione delle graduatorie; e quali giustificazioni vengono fornite al riguardo ». (9460).

RISPOSTA. — « Il concorso bandito nell'aprile 1950, per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Trento, non è stato ancora definito per il fatto che la commissione giudicatrice non ha potuto regolarmente funzionare perché si è dovuto procedere alla sostituzione di qualche componente trasferito in altra sede ed anche perché l'esame della documentazione ha reso necessari vari supplementi d'istruttoria, determinando così un notevole ritardo nel lavoro della commissione.

« Comunque il commissario del Governo presso la regione Trentino-Alto Adige ha assicurato che il concorso sarà portato a termine entro il prossimo mese ».

L'Alto Commissario: MIGLIORI.

BELLONI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere se e quali provvedimenti siano stati presi dalla direzione responsabile dell'ente Fucino, per esonerare dal proprio consiglio di amministrazione chi, di fronte al grande numero di lavoratori manuali della terra, i quali non sono proprietari o enfiteuti di fondi rustici, ha avuto l'evidente torto di non rifiutare l'attribuzione a se stesso di assegnazione fondiaria, fra le più sollecitamente curate, incurante non solo dei legittimi interessi altrui più prementi dell'interesse non legittimo suo, ma anche del prestigio morale del consiglio di amministrazione dell'ente.

« L'interrogante si richiama particolarmente alla precedente propria interrogazione, a cui segnalava il caso di Costanzo Carusi da Celano, insieme ad altri casi di pratiche per assegnazione di terre a persone che si fanno preferire agli autentici lavoratori manuali della terra, di cui c'è abbondanza nel Fucino nella specie di contadini che non sono affatto proprietari o enfiteuti di fondi rustici, anziché esserlo in misura insufficiente all'impiego della mano d'opera della famiglia ». (8948).

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

RISPOSTA. — « Circa il caso segnalato con l'interrogazione sopra riportata si comunica che il signor Costanzo Carusi ha rassegnato le dimissioni da componente il consiglio di amministrazione dell'ente Fucino, per l'incompatibilità di tale incarico con la sua qualità di lavoratore manuale della terra, assegnatario di terreni espropriati ».

Il Ministro: FANFANI.

BERNARDINETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non ritiene opportuno proporre al comitato dei Ministri per le zone depresse l'esecuzione dell'acquedotto del comune di Pescorocchiano (Rieti) e frazioni, comune di Fiamignano e frazioni, comune di Petrella e frazioni, zone, oltre che depresse, poverissime ed abbandonate ». (9371).

RISPOSTA. — « Sono stati disposti appositi accertamenti per conoscere se per i lavori di costruzione degli acquedotti del comune di Pescorocchiano e frazioni, del comune di Fiamignano e frazioni e del comune di Petrella e frazioni in provincia di Rieti ricorrano gli estremi richiesti ai fini dell'applicazione della legge 10 agosto 1950, n. 647 secondo la quale la costruzione stessa dovrebbe rimanere a carico totale dello Stato. Tali accertamenti sono necessari per poter sottoporre eventuali proposte al competente comitato dei Ministri ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

BOIDI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere se non ritenga necessario ed urgente provvedere per ragioni evidenti di giustizia e di equità, affinché gli insegnanti elementari collocati a riposo anteriormente al 1° settembre 1952 abbiano a beneficiare dello stesso trattamento di quiescenza che viene riservato agli insegnanti che andranno a riposo dal 1° settembre 1952 ». (9262).

RISPOSTA. — « L'onorevole interrogante intende indubbiamente riferirsi al trattamento riservato ai maestri elementari cessati dal servizio anteriormente al 1° settembre 1952 in ordine alla misura della indennità di buonuscita ad essi corrisposta in rapporto a quella spettante ai maestri collocati a riposo dopo tale data; ciò perché il trattamento di quiescenza vero e proprio viene accordato nella stessa misura agli uni e agli altri.

« Per quanto concerne, dunque, la indennità di buonuscita, si fa presente che il concetto discriminatore, di cui all'articolo 22

della legge 13 giugno 1952, n. 690, è stato introdotto in seguito ad un emendamento aggiuntivo deliberato dal Parlamento in sede di approvazione della legge stessa. Il Ministero non può quindi non darvi integrale applicazione ».

Il Ministro: SEGNI.

CAPALOZZA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se, come è nei voti della intiera popolazione della zona interessata, verranno inclusi nel programma dell'esercizio 1952-53 i lavori di costruzione dell'acquedotto di Ca' Gallo, nel comune di Montecalvo in Foglia (Pesaro) ». (9151).

RISPOSTA. — « La costruzione dell'acquedotto di Ca' Gallo nel comune di Montecalvo in Foglia (Pesaro) sarà tenuta presente per i possibili riguardi in sede di formazione dei futuri programmi delle opere da ammettere ai benefici previsti dalla legge 3 agosto 1949, n. 589 compatibilmente con le disponibilità di bilancio ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

CAPALOZZA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Sulla urgenza del finanziamento per la ricostruzione, secondo un progetto moderno e di singolare dignità urbanistica del palazzo Gabuccini nel comune di Fano (Pesaro e Urbino) distrutto da eventi bellici, di proprietà degli I.R.A.B. ». (9169).

RISPOSTA. — « Questo Ministero non può intervenire nella ricostruzione del palazzo Gabuccini situato in Fano, distrutto dagli eventi bellici, perché il fabbricato stesso che occupava un'area abbastanza vasta, benché di proprietà di un'opera assistenziale, non è stato mai adibito e non lo è ora la parte rimasta integra, direttamente a scopi di beneficenza ed assistenza, ai sensi di quanto dispone il decreto legislativo 21 ottobre 1947, n. 1377, ratificato dalla legge 19 ottobre 1951, n. 1217.

« Valgono pertanto al riguardo le norme comuni sui contributi per la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi bellici contenute nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 modificato ed integrato dalla legge 25 giugno 1949, n. 409 ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere gli intendimenti del Governo circa le richieste del corpo forestale per un adeguato stato giuridico ed economico ». (8484).

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

RISPOSTA. — « Questo Ministero ha già da tempo posto allo studio il riordinamento del Corpo forestale dello Stato sul piano giuridico ed organico.

« Non appena saranno conclusi i lavori della commissione cui è stato affidato l'incarico di formulare proposte al riguardo, sarà predisposto il relativo provvedimento legislativo ».

Il Ministro: FANFANI.

CASERTA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per conoscere se intende intervenire perché sia rettificata la graduatoria dei vincitori del concorso a cancelliere, indetto con decreto ministeriale 28 giugno 1950 e recentemente espletato.

« In tale graduatoria sono stati compresi tra i vincitori circa 40 candidati che hanno riportato 21 punti e anteposti ad altri con 22 punti che sono rimasti esclusi. Mentre, sia il bando sia le norme generali dei concorsi non prevedono affatto una precedenza assoluta dei candidati aventi siffatti requisiti, bensì soltanto relativa, cioè a parità di punteggio ». (9167).

RISPOSTA. — « Si risponde all'onorevole interrogante facendo rilevare come niuna violazione di legge si sia verificata nella formazione della graduatoria del concorso per volontario di cancellerie e segreterie giudiziarie approvata con decreto ministeriale 8 luglio 1952, registrata alla Corte dei conti il successivo 25 luglio. Se difatti è vero che in tale graduatoria sono stati inclusi numero 28 candidati che avevano riportato la votazione minima di punti 21 e contemporaneamente esclusi altrettanti candidati classificati con punti 22, è da tener presente che trattavasi, per quelli inclusi nella graduatoria, di candidati in possesso della qualifica di invalidi o assimilati, categoria in favore della quale le vigenti disposizioni (legge 3 gennaio 1950, n. 375; regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48; legge 28 luglio 1929, n. 1937 e successive estensioni) prevedono non una semplice preferenza a parità di punteggio, ma una vera e propria precedenza entro limiti prestabiliti, limiti che nella specie risultano pienamente osservati ».

Il Sottosegretario di Stato di grazia e giustizia: TOSATO.

CASERTA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere i motivi per cui finora non si è iniziato nemmeno l'esame dei titoli per il concorso per presidi degli istituti tecnici commerciali bandito fin dal giugno

1951. La situazione creatasi è del tutto inspiegabile e strana, soprattutto in riferimento ad altri analoghi concorsi, banditi contemporaneamente e già espletati da qualche mese ». (9335).

RISPOSTA. — « Premesso che la commissione giudicatrice del concorso per titoli a posti di preside e di direttore negli istituti e scuole di istruzione tecnica non solo ha iniziato, ma ha anche ultimato l'esame, particolarmente complesso, dei titoli dei circa 500 concorrenti, si deve far presente che il ritardo nel proseguimento delle operazioni del concorso è dovuto a sopravvenute ragioni di ordine tecnico e giuridico.

« Si assicura comunque l'onorevole interrogante che il Ministero rivolge la sua più viva cura ai fini dell'espletamento, il più possibile sollecito, del concorso in parola ».

Il Ministro: SEGNI.

CHIARAMELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — « Per conoscere se corrisponde al vero che il commissariato per il turismo ha concesso il nulla osta per la vendita del grande albergo « D'Ormea » (alta valle Tanaro), albergo che già costituiva l'attrazione turistica di detta località; e se crede opportuno concedere che detto immobile venga ora ridotto a colonia di bambini, colonia che potrebbe essere sistemata ben diversamente. Di fronte a questi fatti ed ai danni arrecati o che si arrecheranno al comune di Ormea, ben a ragion star protestando la cittadinanza ed i bravi e seri abitanti della provincia di Cuneo, da qualche tempo fatti segno a palesi ingiustizie e violazioni delle leggi vigenti ». (9304).

RISPOSTA. — « Per la vendita di immobili interamente o prevalentemente destinati ad uso di albergo, pensione o lacanda, è richiesta l'autorizzazione del commissariato per il turismo soltanto nel caso in cui, nel passaggio di proprietà, si voglia destinare tali immobili ad uso diverso da quello alberghiero (articoli 1 e 2 della legge 24 luglio 1946, n. 1692).

« Tale circostanza specifica non è ricorsa per il grande albergo d'Ormea, che infatti è stato venduto dai signori Wismar alla società immobiliare albenganese con atto rogato dal notaio Navone di Albenga in data 11 settembre 1952, nei seguenti termini:

« ...gli immobili sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto odierno, e specificatamente per quanto riguarda l'albergo le parti danno

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

atto che lo stesso è soggetto a vincolo alberghiero, ed il compratore assume esplicito obbligo della destinazione alberghiera, di cui all'articolo 1 della legge 24 luglio 1936, pror. decreto legislativo 9 aprile 1951, n. 207... ».

« Nessuna richiesta di mutamento di destinazione dello stabile, che interessa il grande albergo di Ormea, è fin'ora pervenuta a questo commissariato, e mai è stata concessa una autorizzazione in tal senso.

« Le vicende dell'albergo in argomento dal periodo bellico ad oggi sono state piuttosto complesse e dolorose: requisito nel 1943 dalla amministrazione militare italiana ed adibito ad alloggio militare, durante la dominazione nazi-fascista fu occupato saltuariamente da comandi militari tedeschi e in tale periodo danneggiato da bombardamenti aerei alleati e saccheggiato da parte delle truppe tedesche. Con la liberazione il saccheggio dello stabile fu reso completo da parte di elementi non ben qualificati, tanto che non fu più possibile adibirlo ad albergo.

« Nel 1947 i proprietari chiesero a questo commissariato di beneficiare dei contributi di cui al regio decreto-legge 29 maggio 1946, n. 452 per la ricostruzione alberghiera, e nel 1949 ottennero l'assegnazione di un contributo *una tantum* di lire 800 mila per le opere di riparazione e di arredamento dell'esercizio, ma a tutt'oggi tale contributo non è stato corrisposto, avendo i fratelli Wismar presentato solo la contabilità di un primo stato di avanzamento dei lavori per un importo non ancora accertato dal genio civile competente.

« Dal 1950 al 1952 lo stabile, nella impossibilità di essere utilizzato come albergo, è stato adibito, mediante un sommario riattamento, a colonia estiva montana, a cura della sezione diocesana di Albenga, ospitando circa 400 bambini in due turni.

« Il commissariato per il turismo segue la situazione di tale immobile e sulla base della esplicita clausola inserita nell'atto di compravendita, si ripromette di fare rispettare il vincolo alberghiero non appena saranno state portate a termine le opere di riparazione e di arredamento per le quali è stato concesso il contributo su indicato ».

Il Commissario per il turismo: ROMANI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada Monteroduni-Longano (Campobasso) che sta tanto a cuore a quelle popolazioni ». (8883).

RISPOSTA. — « La Cassa per il Mezzogiorno in data 5 luglio 1952 ha approvato il progetto di massima per la costruzione della strada Monteroduni-Longano in provincia di Campobasso ed ha altresì autorizzata la redazione del progetto esecutivo dell'opera.

« Se le condizioni atmosferiche saranno tali da permettere il completamento dei rilievi la progettazione di cui trattasi potrà in breve tempo essere ultimata e sottoposta all'esame dei competenti organi tecnici della Cassa per gli ulteriori adempimenti ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno concedere alla scuola media del comune di Trivento (Campobasso) un congruo sussidio straordinario, indispensabile per la ricostruzione della suppellettile scolastica ». (9000).

RISPOSTA. — « Nessuna domanda di sussidio è pervenuta al Ministero da parte della scuola media di Trivento: se e in quanto dovesse pervenire, sarà esaminata la possibilità di accoglierla.

« L'ammontare del sussidio, per altro, non potrà essere che di limitata entità, dati i modesti fondi all'uopo stanziati in bilancio.

« Si ritiene opportuno precisare che la domanda di sussidio dovrà essere firmata dal preside della scuola per esteso, con la indicazione, cioè, del nome e del cognome ».

Il Ministro: SEGNI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici e al Ministro Campilli.* — « Per conoscere se non ritengono opportuno inserire, nei programmi concordati di costruzione di strade nella provincia di Campobasso, la costruzione della importante strada Trivento San Biase ». (9006).

RISPOSTA. — « La strada Trivento-San Biase non è compresa fra le strade provinciali di serie di cui alle leggi 30 maggio 1875, n. 2521 e 23 luglio 1881, n. 333 e pertanto la sua costruzione non può essere effettuata a cura dello Stato e con i fondi di bilancio.

« D'altra parte non è possibile prevedere il finanziamento di tale opera a carico della Cassa per il Mezzogiorno tenuto conto degli urgenti impegni ancora da soddisfare sul programma di opere da realizzare dalla Cassa stessa nel Molise.

« Per detta strada si potrebbe espletare la procedura per la dichiarazione di provincia-

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

lità, salvo ad esaminare poi la possibilità, ove lo consenta la disponibilità dei fondi in confronto all'ammontare rilevante della spesa (lire 200 milioni) di ammettere la costruzione stessa ai benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589 sempreché ciò sia richiesto dagli Enti interessati ».

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere lo stato della pratica riguardante il costruendo acquedotto rurale « Vallone della difesa », che interessa tanto il comune di Guardialfiera (Campobasso) ». (9040).

RISPOSTA. — « L'interrogazione sopra riportata riguarda la stessa pratica — relativa all'acquedotto rurale « Vallone della Difesa » da realizzarsi nel comune di Guardialfiera — che ha formato oggetto di una precedente interrogazione (8594) dell'onorevole interrogante, alla quale fu data risposta il 30 settembre 1952.

« Nel confermare quanto comunicato a suo tempo si fa presente che la pratica in parola trovasi tuttora presso l'ufficio del genio civile di Campobasso per la necessaria istruttoria di competenza. Da parte di questo Ministero non si è mancato d'interessare il dipendente ispettorato, perché solleciti il prescritto parere dell'anzidetto ufficio del genio civile ».

Il Ministro: FANFANI.

COLITTO. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per conoscere se non ritenga urgente intervenire con un congruo sussidio a favore del comune di Vastogirardi (Campobasso) per la costruzione nel cimitero dell'ossario, che manca del tutto ». (9055).

RISPOSTA. — « Premesso che nessuna istanza di contributo per la costruzione di un ossario nel cimitero è pervenuta da parte della amministrazione comunale di Vastogirardi, si fa presente che il finanziamento di detti lavori rientra nella specifica competenza dei lavori pubblici e pertanto questo Alto Commissariato non ha possibilità di intervenire non disponendo dei relativi stanziamenti di bilancio ».

L'Alto Commissario: MIGLIORI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno, nell'approvare il bilancio di costruzione della strada provinciale lungo il fondo

valle del Biferno (tronco dal Ponte della Fiumara sulla strada statale n. 17 al ponte di Castropignataro) accogliere il voto del comune di Colledanchise di vedere attraversato da detta strada il proprio abitato, il che recherebbe al comune stesso enorme vantaggio e ne recherebbe anche all'amministrazione dello Stato, perché potrebbero essere utilizzati i sette chilometri esistenti della provinciale e si eviterebbero i terreni franosi, esistenti tra il ponte della Fiumara e la contrada Santa Margherita del comune suddetto ». (9134).

RISPOSTA. — « Circa la realizzazione della strada provinciale del Biferno si precisa che, allo stato attuale, esiste solo un progetto di larga massima ispirato al criterio di rendere più dirette le comunicazioni tra Napoli e l'Adriatico lungo il corso del Biferno, fino a Termoli.

« Allorquando saranno terminati i necessari studi di carattere tecnico potrà essere stabilito se l'opera in questione, o parte di essa, potrà essere compresa nel piano di opere di viabilità, da realizzarsi dalla Cassa per il Mezzogiorno.

« Si fa presente al riguardo che è contrario allo spirito informatore della nuova opera qualsiasi deviazione che costringa il tracciato di essa ad inerpicarsi sui fianchi della vallata in terreni più o meno scoscesi. Comunque in sede di studio del tracciato definitivo sarà tenuto conto di ogni giusta aspirazione dei centri interessati, purché essa non pregiudichi lo scopo fondamentale nell'opera da realizzare.

« Non si può, pertanto, prevedere ora se il tracciato della strada in questione potrà raggiungere anche l'abitato del comune di Colledanchise (Campobasso) ».

Il Ministro dell'industria e del commercio: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla inclusione del comune di Bagnoli del Trigno (Campobasso) nell'elenco dei comuni da consolidare a cura e spese dello Stato ». (9243).

RISPOSTA. — « Per l'inclusione dell'abitato di Bagnoli del Trigno fra quelli da consolidare a totale carico dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445, è stata trasmessa la proposta relativa al consiglio superiore dei lavori pubblici per il prescritto esame e parere. Appena il detto consesso si sarà pronunciato, sarà dato corso, ove nulla osti, agli ulteriori provvedimenti ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quali provvedimenti intende prendere a carico dell'impresa Cedronio Fernando, la quale, pur avendo promesso di riprendere i lavori di riparazione delle strade interne e delle fognature del comune di Pescopennataro (Campobasso), sospesi il 5 dicembre 1951, e di portarli a termine con la massima sollecitudine, in realtà ha finto di riprenderli, tanto vero che gli operai si sono allontanati dal posto e tutto è rimasto nella situazione in cui era nel dicembre 1951 ». (9294).

RISPOSTA. — « La sospensione dei lavori di riparazione delle strade interne e delle fognature in Pescopennataro da parte dell'impresa Cedronio è da imputare a difficoltà organizzative del cantiere. Si avverte però che attualmente l'impresa stessa ha ripreso la esecuzione dei lavori dei quali trattasi ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere le ragioni, per le quali è stato soppresso — determinandosi nella città il più vivo malcontento — un corso di ruolo organico nel liceo classico statale « Mario Pagano » di Campobasso ». (9320).

RISPOSTA. — « Il corso liceale C del liceo classico di Campobasso è stato soppresso, perché la popolazione scolastica non giustificava il funzionamento di un terzo corso. Infatti, il predetto istituto, nel decorso anno scolastico, ha avuto il seguente numero di alunni: prima, 72; seconda, 48; terza, 55 ».

Il Ministro: SEGNI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere se nei lavori di sistemazione della strada provinciale numero 2, Istonio Sangrina — tratto dalla provinciale numero 1 Sangrina per Pescopennataro (Campobasso) appaltati il 9 novembre 1951 per l'importo di lire 89.184.480 — è compresa la traversa interna del detto comune ». (9322).

RISPOSTA. — « Si informa l'onorevole interrogante che nei lavori di sistemazione della strada provinciale numero 2 Istonio-Sangrina in corso di esecuzione a cura della Cassa per il Mezzogiorno, in provincia di Campobasso, è compresa anche la sistemazione della traversa interna del comune di Pescopennataro ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere quando potranno essere iniziati i lavori di costruzione della diramazione della condotta principale dell'acquedotto molisano (ramo sinistra), che dovrà dare l'alimentazione idrica al comune di Sant'Elena Sannita (Campobasso) ». (9324).

RISPOSTA. — « La costruzione dell'acquedotto Molisano viene attuata dalla Cassa per il Mezzogiorno secondo un piano organico e correlativamente si provvede alle diverse opere di diramazione dell'acquedotto medesimo ».

« Tenuto conto dell'attuale stato dei lavori della condotta principale del ramo di sinistra del suddetto acquedotto, si prevede di poter, fra qualche mese, appaltare anche i lavori per la diramazione a servizio del comune di Sant'Elena Sannita ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno essere completati i lavori di riparazione — iniziati nel 1946 — delle strade interne del comune di Sant'Elena Sannita (Campobasso), danneggiate dagli eventi bellici ». (9326).

RISPOSTA. — « Il completamento dei lavori di riparazione delle strade interne del comune di Sant'Elena Sannita non sono stati inclusi nel programma dei lavori da eseguire nel corrente esercizio finanziario per la mancanza della disponibilità dei fondi all'uopo necessari ed in considerazione del grado di maggiore urgenza di altre opere da eseguire nell'ambito della provincia di Campobasso ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno disporre che anche l'acquedotto del comune di Sant'Angelo del Pesco (Campobasso) sia riparato, sistemato ed ampliato con costruzione di adeguato serbatoio a cura della Cassa per il Mezzogiorno ». (9360).

RISPOSTA. — « Come è stato in altre occasioni fatto presente all'onorevole interrogante, sono in corso gli accertamenti sulle condizioni di alimentazione idrica di tutti i comuni del Mezzogiorno, ai fini di determinare le eventuali necessità di opere di costruzione, di completamento o di ampliamento di acquedotti. In tali studi si terrà presente, ovviamente, anche il comune di Sant'Angelo del Pesco in provincia di Campobasso ».

Il Ministro: CAMPILLI.

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se e quando potrà essere accolta la domanda presentata ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, dal comune di Fossalto (Campobasso) di contributo statale, sulla spesa prevista per i lavori di sistemazione dello scarico di fognatura in via Cavour ». (9361).

RISPOSTA. — « La richiesta di contributo avanzata dal comune di Fossalto (Campobasso) ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, per i lavori di sistemazione dello scarico di fognatura nella via Cavour, sarà tenuta presente, per i possibili riguardi, in sede di formazione dei futuri programmi delle opere, compatibilmente con le disponibilità di bilancio ed in relazione alle altre numerosissime richieste analoghe qui pervenute ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando saranno riparati, i notevoli danni, prodotti dagli eventi bellici, alla chiesa parrocchiale ed alla canonica del comune di Casalciprano (Campobasso) ». (9369).

RISPOSTA. — « Nessuna segnalazione era stata fatta prima d'ora in merito ai lavori relativi alla riparazione dei danni causati dalla guerra alla chiesa parrocchiale ed alla canonica del comune di Casalciprano, per cui questo Ministero non ha avuto ragione d'intervenire ».

« Disposto ora apposito sopralluogo è risultato che in effetti la copertura del sacro edificio è stata danneggiata da eventi bellici per cui occorrerà incontrare una spesa di circa lire 2.500.000. I lavori occorrenti saranno tenuti presenti in sede di redazione dei programmi dei prossimi esercizi finanziari. Nessun danno risulta invece causato da eventi bellici alla canonica ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno che l'amministrazione per gli aiuti internazionali intervenga anche a favore del comune di Sessano (Campobasso), istituendo anche ivi per l'anno scolastico 1952-53 la refezione scolastica ». (9412).

RISPOSTA. — « In proposito si comunica che l'ufficio provinciale aiuti internazionali di Campobasso non ha assistito fino al 1951 il comune di Sessano in quanto non era mai

stata inoltrata richiesta in merito da parte del patronato scolastico locale. Soltanto nello scorso mese di ottobre il suddetto patronato ha presentato domanda per ottenere l'assistenza aiuti internazionali, durante l'anno scolastico 1952-53, per il refettorio scolastico, che è in via di organizzazione ».

« Ora è stato assicurato che tale richiesta sarà accettata e si procederà alla concessione dell'assistenza normalmente contemplata dall'assistenza aiuti internazionali nei suoi programmi alimentari, per il numero dei bambini iscritti alla refezione, se il patronato stesso, come prassi normale, assicurerà la completa efficienza del refettorio per quanto si riferisce alle attrezzature ».

Il Sottosegretario di Stato: ANDREOTTI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quali provvedimenti intende prendere per ovviare ai gravi danni derivati alla frazione Roccapiprozzi del comune di Sesto Campano (Campobasso) e specie nelle contrade Vallone, Vallone Bruno e Calore, dall'alluvione del 1° ottobre 1952 ». (9435).

RISPOSTA. — « Per il ripristino provvisorio del transito nelle borgate Vallone, Solare e Pile nei comuni di Sesto Campano danneggiate dalla alluvione del 1° ottobre 1952 sono stati disposti i relativi lavori, che sono stati appaltati col rito della somma urgenza per un importo di 4 milioni ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni per le quali non sono stati completati i lavori di ricostruzione del muro di sostegno di una delle vie interne di Vallecupa frazione del comune di Sesto Campano (Campobasso) per cui quelli eseguiti sono andati parzialmente distrutti dalla alluvione del 1° ottobre 1952 ». (9436).

RISPOSTA. — « In seguito a sopralluogo effettuato è stato accertato che i danni alluvionali recati al muro di sostegno di una delle vie interne di Vallecupa, frazione del comune di Sesto Campano, non sono rilevanti. È stato pertanto interessato direttamente il comune per le occorrenti riparazioni ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per conoscere lo stato

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

della pratica relativa alla costruzione nel comune di Larino (Campobasso) del nuovo ospedale ». (9468).

RISPOSTA. — « Lo stato della pratica è il seguente: Il progetto dei lavori di completamento dell'ospedale civile di Larino (Campobasso) deve essere munito del prescritto parere del consiglio provinciale di sanità. Non appena il progetto stesso sarà stato integrato e modificato dall'ente ospedaliero, secondo i suggerimenti dati, si procederà alla definizione della pratica con ogni sollecitudine ».

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere se è esatta la voce, secondo la quale si penserebbe di escludere dal concorso per titoli a 112 posti di direttore didattico, bandito nel 1948, i direttori didattici, che nelle more raggiungeranno il 65° anno di età, e se non ritenga opportuno conservarli in servizio sino all'espletamento del concorso ». (9496).

RISPOSTA. — « Giova anzitutto premettere e precisamente che, contrariamente a quanto viene affermato nella interrogazione, non si può parlare di « direttori didattici che nelle more raggiungeranno il 65° anno di età », ma di « maestri elementari » poiché questi e non quelli sono i candidati al concorso per titoli a posti di direttore didattico.

« Ciò premesso, si fa presente che l'articolo 134 del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, dispone tassativamente che « gli insegnanti, i quali abbiano compiuto il 45° anno di servizio e il 65° anno di età, cessano di far parte del personale di ruolo e sono ammessi a liquidare quanto loro compete a norma delle disposizioni vigenti ».

« In forza della riprodotta norma, i maestri che partecipano al suindicato concorso se nelle more compiono i 65 anni di età e anche il 45° di servizio non possono essere conservati in ruolo e debbono essere collocati a riposo. Non è quindi possibile disporre, come suggerisce l'onorevole interrogante, il mantenimento in servizio degli anzidetti maestri fino all'espletamento del concorso al quale partecipano ».

Il Ministro: SEGNI.

COLITTO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere in qual modo intende intervenire in favore degli agricoltori del comune di Ururi (Campobasso), i

quali, essendosi rivolti alla società Montecatini per acquisto di concimi, si sono sentiti rispondere che l'acquisto può essere fatto solo attraverso la Federconsorzi, il che importa maggiorazioni di prezzo, che detti agricoltori non possono e non vogliono sopportare ». (9497).

RISPOSTA. — « Dalle informazioni assunte da questo Ministero non risulta confermato che l'acquisto dei concimi possa essere effettuato dagli agricoltori soltanto tramite la Federazione italiana dei consorzi agrari. Gli interessati, infatti, possono acquistare liberamente i fertilizzanti anche direttamente dai produttori, in quanto né la Montecatini, né le altre ditte produttrici risulta che abbiano conferito alla Federazione italiana dei consorzi agrari il monopolio della vendita di detti fertilizzanti ».

Il Ministro: FANFANI.

COLITTO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per conoscere quando sarà assicurato il regolare funzionamento della pretura del comune di Bonefro (Campobasso), dove non ancora assume servizio il cancelliere titolare, che ora presta servizio presso il tribunale di Napoli, e dalla quale è andato via l'applicato ». (9582).

RISPOSTA. — « Si risponde all'onorevole interrogante che con decreto ministeriale 31 luglio 1952 è stato destinato alla pretura di Bonefro il cancelliere Persichini Antonio, il quale dovrà prendere possesso di tale ufficio entro il giorno 20 novembre 1952 senza attendere la registrazione del summenzionato decreto ».

Il Sottosegretario di Stato: TOSATO.

COPPI ALESSANDRO, BABBI, BARTOLE, ZACCAGNINI, CECCHINI LINA, GORINI, MOLINAROLI, MARENGHI, SALIZONI, BERTI GIUSEPPE fu Giovanni e MARCONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — « Per sapere se il Governo ravvisa l'opportunità di presentare al Parlamento un disegno di legge col quale, in analogia a quanto disposto dagli articoli 1 e 2 della legge 25 luglio 1952, n. 949, venga prolungato da 10 a 12 anni e così fino all'esercizio finanziario 1961-62 il periodo di tempo fissato dalla legge 10 agosto 1950, n. 647 (modificato dagli articoli 3 e 4 della legge 25 luglio 1952, n. 949), per l'esecuzione ed il finanziamento di opere straordinarie nell'Italia centro-settentrionale, elevandosi altresì in misura proporzionale gli

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

stanziamenti dei singoli esercizi finanziari come statuito, con la ricordata legge 25 luglio 1952, n. 494, per la Cassa per il Mezzogiorno ». (9597).

RISPOSTA. — « Questo Ministero prima ancora della presentazione della interrogazione e cioè fin dal 22 luglio 1952 ha prospettato al comitato dei Ministri per le zone depresse del centro-nord, l'opportunità di prorogare l'efficacia della legge 10 agosto 1950, n. 647, sino a tutto il 1962, in corrispondenza a quanto è stato disposto con la legge 25 luglio 1952, n. 949, per la proroga dell'efficacia della legge 10 agosto 1950, n. 647, istitutiva della Cassa per il Mezzogiorno ».

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici: CAMANGI.

COTELLESA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — « Per conoscere: quali passi sono stati effettuati o si intende effettuare presso le autorità canadesi onde alleviare le condizioni di quei connazionali i quali, muniti di regolare passaporto o visto canadese per l'immigrazione, in procinto di imbarco, sono stati fermati con divieto generale, di quel Governo, motivato, a quanto pare, da presunte irregolarità, di cui non possono essere tenuti responsabili i partenti; se vi è attualmente possibilità che la emigrazione verso il Canada sia ripresa o se almeno può essere considerato in modo particolare dal Governo canadese, nello spirito di collaborazione ed aiuto reciproco che anima la comunità atlantica, il caso di coloro che si trovano nelle condizioni sopra citate, veramente degne di rilievo, trattandosi, nella maggioranza, di elementi del ceto operaio che per partire hanno assunto impegni e sopportato oneri veramente gravosi ». (9618).

RISPOSTA. — « Le disposizioni restrittive adottate fin dallo scorso mese di maggio dal Governo canadese in materia di immigrazione riguardano tutti gli stranieri (e quindi anche gli italiani) muniti di atto di richiamo o contratto di lavoro, salvo determinate categorie di parenti stretti del richiamante. Benché tali restrizioni siano state motivate in parte anche da irregolarità riscontrate nell'emissione degli atti di richiamo, ottenuti per il tramite di trafficanti e dietro pagamento di laute somme, la causa determinante è stata la situazione economica del paese che non ha consentito il completo assorbimento dell'alto numero di immigrati di tutte le nazionalità entrato in Canada lo scorso anno.

« La nostra ambasciata ad Ottawa, dietro istruzioni del Governo, è intervenuta ripetutamente presso il Governo canadese a favore dei connazionali il cui rimpatrio era stato sospeso.

« Data l'impossibilità di assicurare il lavoro a larghi gruppi di nostri emigrati, il Governo canadese non ha ritenuto fino ad oggi di modificare le disposizioni restrittive già prese nemmeno a favore di coloro che, al fine di emigrare, avevano dovuto pagare sia pur in buona fede, somme di denaro ai così detti "procacciatori di atti di richiamo" ».

« Le Autorità canadesi stanno attualmente svolgendo severa azione per identificare la vasta organizzazione di tali trafficanti, mentre i nostri organi di polizia stanno provvedendo ad individuare la rete dei loro corrispondenti in Italia.

« Se d'altra parte con la frase " che per partire hanno assunto impegni e sopportato oneri veramente gravosi " l'onorevole interrogante intende riferirsi alla vendita dei beni fatta dagli aspiranti all'emigrazione in previsione dell'espatrio, si deve far presente che nelle comunicazioni inviate agli interessati dall'Ufficio del visto canadese in occasione della visita medica o di altri esami, è espressamente consigliato di non compiere alcun atto di alienazione in vista della partenza, dato che questa non può considerarsi sicura che dopo l'apposizione del visto.

« Per quanto riguarda la futura emigrazione italiana verso il Canada il criterio attualmente adottato è ancora quello della sola ricezione dei familiari, le cui categorie sono state tuttavia ultimamente ampliate ammettendo la presentazione di domande da parte dei fratelli e sorelle, con relative famiglie, accanto alle categorie dei genitori, figli minorenni, coniugi e fidanzati, attualmente consentite.

« È lecito sperare che con il miglioramento della situazione economica in Canada, di cui si rivelano i primi sintomi, e le già favorevoli condizioni del mercato del lavoro, più larghe prospettive per la nostra emigrazione nel paese amico si aprono nel prossimo avvenire, benché la cifra degli immigrati nel corso del presente anno sia, pur con le limitazioni suaccennate, tutt'altro che trascurabile: si calcola che il totale si aggirerà sulle 20.000 unità, cioè solo 4000 in meno dello scorso anno ».

Il Sottosegretario di Stato: DOMINEDÒ.

CUTTITTA. — *Al Ministro del commercio con l'estero.* — « Per conoscere se sia vera la notizia apparsa sulla stampa da cui risulterebbe che alla società Feronia di Milano (la

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

stessa alla quale è stato concesso di importare arance dalla California) siano state fatte altre concessioni per la importazione di succhi di frutta dagli Stati Uniti d'America.

« In caso affermativo, chiede di sapere se il ministro abbia valutato il danno che reca alla nostra economia agricola l'autorizzazione di queste "operazioni speciali" e se altre ditte italiane abbiano chiesto autorizzazioni del genere in concorrenza con la società Feronia ». (9561).

RISPOSTA. — « Debbo anzitutto premettere che in data 15 giugno 1950, questo Ministero, d'accordo con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e con le altre amministrazioni competenti, ha autorizzato la società Feronia di Milano a svolgere una complessa operazione di importazione ed esportazione nei seguenti termini:

a) esportazione dall'Italia, in varie riprese, di prodotti ortofrutticoli nazionali destinati alle truppe americane in Germania ed in Austria, che saranno pagati dalla società Feronia di Norimberga, per un valore complessivo di 2 milioni, in dollari liberi effettivi;

b) cessione all'Ufficio italiano dei cambi del 60 per cento degli importi in dollari come sopra introitati ed accreditati del residuo 40 per cento in un conto valutario da aprirsi presso la Banca d'Italia di Milano al nome della società Feronia italiana;

c) utilizzo delle disponibilità del predetto conto per la importazione, da qualunque provenienza, delle seguenti merci, sulla scorta di regolari licenze che verranno rilasciate dalla Direzione generale delle importazioni del Ministero del commercio con l'estero, in base a richieste che la Feronia avanzerà di volta in volta con le modalità di seguito indicate:

prugne secche di California, 6 per cento del valore esportato;

pomodori freschi (nei mesi di novembre e gennaio), 7 per cento d. v. e.;

uva fresca da tavola (nei mesi da gennaio ad aprile), 2,50 per cento d. v. e.;

agrumi da tavola (nei mesi da luglio a settembre), 3 per cento d. v. e.;

pesche ed altre frutta fresche non di stagione, escluse mele (da novembre a marzo), 2,50 per cento d. v. e.;

gomma da masticare, 8,50 per cento d. v. e.;

whisky (solo di origine e provenienza inglese da pagarsi quindi in sterline), gin, rhum, bacon e succhi di frutta, nonché altri

prodotti destinati principalmente a grandi alberghi, 10,50 per cento d. v. e.

« L'operazione nel suo complesso presenta l'evidente convenienza di realizzare una esportazione addizionale di nostri prodotti ortofrutticoli per un valore di 2 milioni di dollari che altrimenti non si sarebbe verificata; fino ad oggi è stato, infatti, possibile esportare in tal modo ortofrutticoli di produzione italiana per un valore di dollari 1 milione 348.294,35, all'infuori ed in aggiunta alle esportazioni ortofrutticole verso la Germania, nel quadro dell'accordo italo-tedesco.

« Per quanto riguarda in particolare i succhi di frutta sono state concesse alla società Feronia dall'inizio dell'operazione a tutto il maggio scorso autorizzazioni per un valore complessivo di dollari 34.016. Tali autorizzazioni sono state concesse a valere sul contingente di prodotti destinati principalmente a grandi alberghi, fissato nella misura del 10,50 per cento, che è stato interamente utilizzato per l'ammontare disponibile di dollari 262.500 e che risulta, pertanto, attualmente esaurito.

« Ricordo poi all'onorevole interrogante che le relative operazioni valutarie si effettuano con il controllo della Banca d'Italia di Milano e che questo Ministero vigila sulla più stretta osservanza, da parte della società interessata, delle norme che regolano l'andamento dell'operazione che continua a svolgersi con la massima regolarità.

« Non risulta, infine, che altre ditte italiane abbiano richiesto autorizzazioni per operazioni analoghe a quella concessa alla società Feronia ».

Il Ministro: LA MALFA.

DE' COCCI. — *Ai Ministri delle finanze e del commercio con l'estero.* — « Per conoscere se non intendano emanare sollecite disposizioni per il rimborso dell'imposta generale sull'entrata a favore delle fisarmoniche e delle armoniche a bocca, destinate all'esportazione specialmente verso l'area del dollaro, onde sollevare la situazione di depressione in cui si trova, soprattutto nelle Marche, un ramo veramente importante dell'industria e dell'artigianato italiano ». (7703).

RISPOSTA. — « Si risponde anche a nome del Ministero del commercio con l'estero.

« Si comunica all'onorevole interrogante che, allo scopo di favorire l'esportazione di determinati prodotti, con decreto ministeriale 26 settembre 1952 (*Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 22 ottobre 1952) si è riconosciuta l'opportunità di consentire la restituzione dell'impo-

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

sta generale entrata gravante sui prodotti medesimi — fra i quali rientrano le fisarmoniche ed armoniche da bocca — destinati all'esportazione.

« Ai sensi di detto decreto è, pertanto, consentita, fino a nuove disposizioni, per le esportazioni effettuate dal 5 marzo 1952, la restituzione dell'imposta generale entrata corrisposta in dipendenza degli atti economici cui i detti prodotti hanno dato luogo nel territorio della Repubblica. La misura dell'imposta da restituire è stata determinata col succitato decreto in ragione di lire 400 per ogni fisarmonica e di lire 3,50 per ogni armonica da bocca ».

Il Ministro delle finanze: VANONI.

DI DONATO. — *Al Ministro del commercio con l'estero.* — « Per sapere se non ritenga dannosa per la nostra economia l'importazione di abiti usati americani.

« La situazione è stata denunciata nel congresso provinciale dei venditori ambulanti di Bari, dove è stato affermato che questa importazione non solo danneggia la categoria dei venditori ambulanti, ma le stesse nostre industrie e i nostri commerci.

« Infatti, da molto tempo, i nostri mercati sono invasi da abiti usati, i quali arrivano dall'America. A parte la constatazione di una politica che dimostra fino a quale grado di subordinazione economica siano i rapporti commerciali italiani con l'America, questa importazione non è conciliabile con la crisi dell'industria tessile italiana e con la disoccupazione delle nostre maestranze ». (9410).

RISPOSTA. — « Si informa l'onorevole interrogante che le licenze di importazione di indumenti usati vengono rilasciate eccezionalmente e soltanto nel caso si tratti di merce destinata ad uso familiare o a scopi di beneficenza, per quantitativi talmente modesti da escludere ogni possibile ripercussione sul mercato interno.

« Sono state, infatti, rilasciate dal 1° gennaio 1952 le seguenti autorizzazioni per l'importazione di abiti usati:

Per uso familiare:

	Valore indicativo
Gubitosi Vincenzo, Apice (Benevento) L.	5.000
Gubitosi Amalia, Apice (Benevento) »	5.000
Gubitosi Lucido, Apice (Benevento) »	6.500

	Valore indicativo
Auciello Alfrèdo, Apice (Benevento) L.	6.000
Pellicano Antonio, Gioia Tauro (Reggio Calabria), n. 2 casse	
Di Modicà Filippo, Vittoria (Ragusa) »	25.000
De Pasquale Margherita, Messina, kg. 12 »	12.000
Micali Salvatore, Messina, kilogrammi 9,300	
Amitrano Vincenzo, Torre Annunziata, kg. 100 »	25.000
Di Dio Lucia Giuseppina, Catania, kg. 22	
Ippolito Emilio, Giarratana (Ragusa), n. 24 colli	
D'Orazio Carmelo, Messina, kilogrammi 7 »	8.000
Vecchio Giovanna, Castelforte (Latina), kg. 77	
De Pasquale Margherita, Messina, kg. 31,800 »	31.800
D'Orazio Francesca, Messina, kg. 15 »	15.000
Amarodio Giovanna, Enna, kilogrammi 239	
Pistilli Nicola, Vinchiatura (Campobasso), n. 20 capi »	13.000
Romano Giuseppina, Candida (Avellino), n. 2 balle	
Cicogna Paolo, Roma, kg. 30 »	40.000
Vedana Bruna, Roma »	18.000
Rosa Nicola, Tito (Potenza), kg. 26 »	132.000

Per opere di beneficenza:

Caputo Matteo, Palo del Colle (Bari), kg. 167	
Fondazione C. di Giulian di Arba (Udine), kg. 4.220 doll.	2.700
Rev. Raffaele Crisci, Napoli, n. 16 colli	
Padre F. Miritello, Firenze, kg. 81	

« Si aggiunge che un'attenta vigilanza viene esercitata dalle dogane al fine di evitare che abiti usati riutilizzabili possano venire compresi in partite di stracci importanti dagli Stati uniti ».

Il Ministro: LA MALFA.

FODERARO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare in favore dei sanitari

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

che prestano la loro opera negli istituti carcerari e minorili, i quali vengono considerati ancora come aggregati e, come tali, fruiscono di una retribuzione irrisoria.

« Trattasi di una benemerita categoria di sanitari la cui sistemazione, da tempo attesa, va esaminata con spirito di giustizia e senza ulteriori rinvii ». (9527).

RISPOSTA. — « Si risponde all'onorevole interrogante facendo anzitutto presente che i medici dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia esplicano le loro attribuzioni in forma di semplice incarico, come è precisato nell'articolo 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758.

« Essi sono liberi professionisti che, in genere, prestano la loro opera a favore dell'amministrazione nel luogo di loro residenza e solo per qualche ora al giorno: nei loro confronti quindi non esiste alcun rapporto di pubblico impiego.

« Per quanto riguarda il trattamento economico di cui fruisce tale categoria, si fa rilevare che, con decreti ministeriali 6 luglio 1948 e 24 febbraio 1951, sono stati apportati miglioramenti sugli assegni e sono stati concessi il premio giornaliero di presenza e la tredicesima mensilità, tanto che attualmente il compenso globale percepito da ciascun sanitario si aggira, in media, sulle lire 25 mila nette mensili.

« Si può per altro assicurare l'onorevole interrogante che è in corso un provvedimento legislativo che estende al personale di cui sopra gli aumenti concessi agli statali con legge 8 aprile 1952, n. 212 ».

Il Sottosegretario di Stato: TOSATO.

GERACI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere se non creda promuovere con sollecitudine altro adeguato stanziamento per la corresponsione dei contributi di miglioramento agrario previsti dal decreto legislativo presidenziale 1° luglio 1946, n. 31; corresponsione interrotta in tutte le province con l'esaurimento delle somme stanziare con la gestione 1950-51; mentre, da quell'epoca, giace, presso gli ispettorati, un ingente numero di istanze inevase, con grave nocimento dell'agricoltura, e segnatamente di quella meridionale, perché più danneggiata dagli eventi bellici. Per esemplificare, presso l'Ispettorato agrario di Reggio Calabria, poterono essere smaltite circa 300 istanze, mentre attendono ancora di esserlo oltre 600 ». (9427).

RISPOSTA. — « Per l'attuazione delle provvidenze stabilite con il decreto-legge presidenziale 1° luglio 1946, n. 31, nei vari esercizi finanziari, sono stati stanziati 16 miliardi e 803 milioni di lire. Con tali fondi sono stati concessi n. 230.816 contributi, per un importo di opere ammontanti a lire 35.069.426.000.

« L'agricoltura italiana, con l'applicazione del decreto legislativo di cui si tratta, ha avuto benefici assai apprezzabili e sarebbe stato augurabile poter mantenere le provvidenze relative; ma le esigenze del bilancio statale non consentono, almeno per ora, di promuovere la destinazione di ulteriori fondi in questo settore, senza pregiudizio di altri interventi finanziari urgenti e indilazionabili ».

Il Ministro: FANFANI.

GRIFONE E AMENDOLA PIETRO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per conoscere in base a quali considerazioni di fatto e di diritto è stato emanato il decreto ministeriale 31 luglio 1952 che approva la graduatoria dei promossi al grado di primo cancelliere, malgrado la Corte dei conti abbia rifiutato di registrare tale graduatoria.

« I sottoscritti chiedono altresì di sapere perché il Ministero di grazia e giustizia, incurante delle osservazioni della Corte dei conti, ha senz'altro disposto il trasferimento anticipato dei neo-promossi, esponendo questi ultimi al rischio — ove la graduatoria venisse revisionata — di vedersi retrocessi dopo aver dovuto affrontare un gravoso trasferimento.

« I sottoscritti chiedono, quindi, di conoscere se il Ministero non ritenga opportuno soprassedere ai trasferimenti in questione fino a quando, in base alle osservazioni della Corte dei conti, l'attuale graduatoria non sia stata revisionata e poi definitivamente approvata e registrata la nuova graduatoria ». (9227).

RISPOSTA. — « Si risponde agli onorevoli interroganti facendo anzitutto presente che con decreto ministeriale 11 luglio 1950 fu indetto uno scrutinio per la promozione, per merito comparativo, al grado IX del gruppo B delle cancellerie e segreterie per il conferimento dei posti disponibili, in tale grado, alla data del 31 dicembre 1950.

« A tale scrutinio vennero ammessi funzionari dei gradi X e XI che, entro il 31 dicembre 1951, avessero maturato almeno dieci anni di effettivo complessivo servizio nei gradi medesimi, tenuto conto dell'eventuale periodo di volontariato nonché delle abbreviazioni e

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

riduzioni dei periodi minimi di anzianità previste dalle vigenti disposizioni.

« Allo scrutinio stesso chiesero di partecipare anche gli ex aiutanti di cancelleria che, già di gruppo C, erano stati inquadrati nel gruppo B ai sensi della legge 24 dicembre 1949, n. 983 ed avrebbero maturato, al 31 dicembre 1951, un'anzianità di servizio di anni dieci. Il Ministero non accolse la domanda in quanto i predetti non avevano ancora compiuto, nel ruolo di cancellieri e segretari giudiziari (gruppo B), i due anni richiesti dall'articolo 6 della legge 2 maggio 1940, n. 367, ai fini dell'ammissione agli esami (ora sostituiti dallo scrutinio) per la promozione al grado IX; onde la loro posizione non fu presa in esame dalla competente commissione di scrutinio.

« Approvata la graduatoria, ai funzionari in essa compresi vennero conferite le promozioni al grado IX con decreto ministeriale 31 luglio 1952. Di tale decreto — inviato unitamente agli atti del procedimento di scrutinio — la Corte dei conti rifiutò la registrazione sul presupposto che anche la summenzionata categoria di ex aiutanti avesse diritto a partecipare allo scrutinio. Ma sulla particolare questione ha avuto modo di pronunziarsi recentemente il Consiglio di Stato, il quale decidendo sul ricorso proposto da alcuni degli interessati ha disatteso le doglianze mosse contro il summenzionato provvedimento di esclusione.

« In tale stato di cose è da ritenere che la Corte dei conti non rifiuterà ulteriormente la registrazione del richiamato decreto ministeriale 31 luglio 1952.

« Per quanto riguarda l'anticipato possesso, disposto nei confronti di alcuni funzionari promossi, si richiama al disposto dell'articolo 13, quarto comma del regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745 (ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie) ove è stabilito che « nei casi d'urgente necessità di servizio, il Ministero può pure disporre che i funzionari dell'ordine giudiziario promossi o tramutati, raggiungano la nuova destinazione anche prima della registrazione del relativo decreto alla Corte dei conti. Nel caso di revoca del decreto per mancata registrazione, il funzionamento sarà considerato come in missione ed avrà diritto alla corrispondente indennità per il tempo in cui avrà prestato servizio in esecuzione del decreto medesimo ».

« Il Ministero si è avvalso appunto della suddetta facoltà in alcuni casi segnalati dai capi delle Corti di appello.

« D'altra parte si fa osservare che, indipendentemente dalla promozione, i predetti funzionari per esigenze di servizio avrebbero potuto egualmente essere trasferiti dalle sedi da essi occupate ».

Il Sottosegretario di Stato: TOSATO.

IMPERIALE. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere quando intende indire le elezioni amministrative nel comune di Trinitapoli (Foggia), tenuto conto della circostanza che i quattro anni dalle passate elezioni scadono col prossimo novembre 1952, ed in considerazione anche che la inefficienza di quel consiglio è dimostrata dal fatto che i bilanci preventivi vengono compilati da un rappresentante della prefettura che si sostituisce allo stesso consiglio ». (9457).

RISPOSTA. — « Il consiglio comunale di Trinitapoli scadrà, per compiuto quadriennio, il 28 novembre 1952. Pertanto, fino alla scadenza, non è possibile precisare la data delle elezioni, per la rinnovazione di detto consiglio ».

Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.

LA MARCA. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per sapere se è al corrente che il comune di Marianopoli (Caltanissetta) è da diversi anni sfornito di farmacia e se intende intervenire perché al più presto venga istituito in quel comune un servizio farmaceutico, anche provvisorio, onde alleviare il disagio della popolazione che per procurarsi medicinali è costretta a recarsi nel capoluogo distante 40 chilometri ». (9552).

RISPOSTA. — « La sede farmaceutica di Marianopoli fu compresa nel bando di concorso nazionale per il conferimento di farmacie ai profughi e sinistrati e, benché non assegnata ad alcuno dei concorrenti, non è stata ancora messa a disposizione della prefettura per il concorso provinciale, essendo ancora pendenti dei ricorsi davanti al Consiglio di Stato avverso le operazioni del suindicato concorso nazionale.

« Per altro la prefettura in data 10 settembre 1951 rendeva esecutiva una deliberazione con la quale l'amministrazione comunale di Marianopoli istituiva un armadio farmaceutico per fronteggiare alle più urgenti necessità della popolazione.

« La prefettura inoltre si è nel frattempo sempre adoperata affinché potesse essere aperta una farmacia sia pure con autorizzazione provvisoria, e, recentemente, da parte del-

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

l'amministrazione comunale si è ottenuto l'impegno a fornire i locali per l'esercizio farmaceutico e per l'alloggio del farmacista.

« Si fa poi presente che l'Ordine dei farmacisti, sempre in seguito all'interessamento della prefettura, ha in questi giorni segnalato il nominativo di un sanitario che sarebbe disposto ad aprire, in linea provvisoria, la farmacia nel predetto comune, per cui si prevede che quanto prima potrà essere emesso il relativo decreto di autorizzazione, cosa che consentirà la normalizzazione del servizio farmaceutico ».

L'Alto Commissario: MIGLIORI.

LA MARCA. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per sapere quando sarà messa a concorso la farmacia del comune di Butera (Caltanissetta) già gestita dal dottore Reccavallo, trasferitosi in altra sede nel maggio 1950 ». (9616).

RISPOSTA. — « La prefettura di Caltanissetta comunica che la farmacia di Butera è stata già messa a concorso, che trovasi tuttora in via di espletamento. Con lettera in data 12 novembre 1952 sono state date disposizioni perché il suddetto concorso venga sollecitamente definito ».

L'Alto Commissario: MIGLIORI.

LIGUORI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere se, in attesa dell'approvazione del disegno di legge relativo agli esami di abilitazione alla libera docenza, non creda di indire una sessione di esami per il conferimento della libera docenza, applicando le norme tuttora in vigore.

« Un'ulteriore ritardo della sessione di esami, tenuto conto della difficoltà di fare approvare tempestivamente il disegno di legge, sarebbe dannoso per coloro i quali sono già in grado di sostenere le prove di esame e per l'insegnamento, giacché la libera docenza integra e completa l'insegnamento ufficiale ». (9487).

RISPOSTA. — « È all'esame del Parlamento un disegno di legge che detta nuove norme in materia di esami di abilitazione alla libera docenza ».

« Il disegno di legge è stato già approvato — per altro con importanti modifiche (abolizione del numero chiuso, sistema parzialmente elettivo per la designazione delle commissioni giudicatrici) — dalla VI Commissione della Camera in sede deliberante. Inviato al Senato, è stato preso in esame dalla VI Commissione del Senato stesso in sede de-

liberante. Avendo però un quinto della Commissione chiesto, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, che il disegno di legge fosse rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea, la Commissione medesima ha continuato l'esame in sede referente. La relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge con le modifiche apportate dalla Camera stilata per la Commissione del senatore De Sanctis — è stata comunicata alla Presidenza del Senato il 12 agosto 1952 — dovrà quindi, ora, l'Assemblea discutere e votare il disegno di legge in questione.

« Ciò premesso, ed in riferimento alla richiesta dell'onorevole interrogante che venga indetta una sessione di esami applicandosi le norme tuttora in vigore, si deve rilevare che tali norme sarebbero quelle dell'articolo 11 del regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, le quali modificarono le disposizioni del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, accentrando nella persona del ministro potestà che precedentemente erano attribuite al Consiglio superiore della pubblica istruzione ed alle commissioni giudicatrici.

« Tali disposizioni, quindi, per quanto non espressamente abrogate, devono ritenersi non più applicabili in quanto, evidentemente, non si conciliano con i principi generali dell'attuale ordinamento universitario.

« Né potrebbe farsi ricorso — senza esplicita disposizione legislativa — alle disposizioni di carattere transitorio del decreto legislativo Inogotenenziale 14 giugno 1945, n. 349, che furono emanate per consentire al Ministero di indire una speciale sessione di esami che venne poi bandita nel 1947.

Richiamate in vigore con la legge 23 febbraio 1952, n. 102, di iniziativa parlamentare, per render possibile che fosse indetta una nuova sessione d'esami, tali norme transitorie hanno esaurito la loro efficacia con la sessione ora espletatasi.

« Per poter indire una nuova sessione di esami, è, perciò, necessario attendere che il Parlamento approvi il disegno di legge che il Governo ha già da tempo presentato ».

Il Ministro: SEGNI.

LOPARDI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere le ragioni per le quali, fino ad oggi, pur essendo prossima la riapertura delle scuole, non sia stata ancora definita la pratica relativa alla statizzazione degli interi corsi dell'istituto magistrale parificato di Avezzano (L'Aquila), per conoscere altresì se — in rapporto agli interessi

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

della scuola, della classe degli insegnanti, delle famiglie degli studenti della intera Marsica — sia sia reso conto il ministro della assoluta necessità di estendere la statizzazione anche alle ultime due classi, a partire fin dal prossimo anno scolastico; per conoscere, infine, se intende accogliere i voti della intera regione dei Marsi, la quale chiede, come realizzazione di una legittima aspirazione, che l'istituto magistrale parificato di Avezzano venga al più presto trasformato in istituto magistrale di Stato autonomo e, in via subordinata, che i corsi esistenti possano funzionare, fin dal prossimo anno, come sezioni distaccate dell'istituto magistrale dell'Aquila ». (9271).

RISPOSTA. — « Questo Ministero, con provvedimento del 15 ottobre 1952, ha concesso alla sezione staccata di istituto magistrale funzionante in Avezzano, in aggiunta alle prime due classi accordate nel decorso anno, la terza e la quarta classe. Pertanto, dal corrente anno scolastico 1952-53, la predetta sezione staccata funzionerà con l'intero corso.

« Per quanto riguarda l'istituzione di un istituto magistrale nel suddetto comune, si comunica che motivi di ordine prevalentemente finanziario non hanno consentito di accogliere, per l'anno scolastico 1952-53, la domanda presentata dal sindaco di Avezzano. Comunque, la richiesta sarà presa in attento esame, in relazione alle altre analoghe richieste e alla entità dei fondi concessi dal Tesoro per farsi luogo alla istituzione di nuove scuole per l'anno scolastico 1953-54 ».

Il Ministro: SEGNI.

LOZZA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni che ancora ostano alla costruzione del ponte sul torrente Curone fra San Sebastiano Curone e Gremiasco, in provincia di Alessandria ». (7508).

RISPOSTA. — « I lavori relativi alla costruzione del ponte sul torrente Curone e Gremiasco sono stati già aggiudicati in base a gara ufficiosa, alla impresa Genova Giulio, la quale ne ha assunto immediatamente la consegna prima ancora, cioè, della firma del contratto. Poiché si prevede che tale firma non ritarderà, si ritiene che dopo ciò i lavori possano avere corso regolare ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

MANCINI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere: con riferimento alla risposta data all'interrogazione numero 8277 — come mai il Ministero dei lavori pubblici

non sia informato del contenuto della lettera numero 10478 del 2 luglio 1952, inviata dal Genio civile di Cosenza, da cui risulta — contrariamente a quanto affermato nella sopraccitata risposta — l'invio al Provveditorato alle opere pubbliche di Catanzaro degli elaborati tecnici, e per sapere in conseguenza se finalmente dopo 38 anni possa il comune di San Pietro in Amantea (Cosenza), ottenere il finanziamento dell'acquedotto ». (9459).

RISPOSTA. — « I lavori per l'ampliamento e miglioramento dell'acquedotto di San Pietro in Amantea furono ammessi ai benefici di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589, giusta lettera della direzione generale urbanistica ed OO.II. dell'11 settembre 1950, n. 8201.

« Invero il relativo progetto, dell'importo di lire 26 milioni venne trasmesso tramite il Genio civile al Provveditorato alle opere pubbliche di Catanzaro il quale lo ha ritenuto meritevole di approvazione in linea tecnico-economica dal competente ispettore generale di zona, salvo alcune modifiche da apportare in corso d'opera.

« Tale progetto perverrà a questo Ministero per i provvedimenti di competenza non appena il comune, il quale ne è stato richiesto con provveditoriale del 10 ottobre 1951, avrà rinviato la deliberazione comunale regolarizzata con la prescritta approvazione della giunta provinciale amministrativa.

« La sollecita definizione della pratica, quindi, dipenderà dalla diligenza del comune a trasmettere la deliberazione di cui trattasi ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

MANNIRONI. — *Al Ministro Campilli.* — « Per sapere le ragioni per le quali non si sia ancora presa alcuna decisione in merito ai progetti presentati dalla regione sarda per la valorizzazione turistica di alcune zone della Sardegna e in particolare della provincia di Nuoro ». (9406).

RISPOSTA. — « Le proposte di opere a carattere turistico per la provincia di Nuoro, avanzate per il tramite della Regione sarda, si riferiscono principalmente alla valorizzazione dell'Ortebene.

« Una apposita viabilità dovrebbe essere creata per allacciare comodamente Nuoro a questo Monte e, mentre si dovrebbe costituire nella zona un « parco faunistico » a somiglianza del Parco nazionale d'Abruzzo, si dovrebbe determinare una rete di strade interne, stendere una rete idrica e inoltre quella elettrica e telefonica; costruire alberghi, edifici

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

per i servizi generali e un « Museo del Costume », nonché ricostruire una chiesa. Il tutto comporterebbe, per altro, la spesa, fra espropri e lavori di 1085 milioni di lire.

« A parte la imponente spesa, sta il fatto che il comitato dei ministri si è ispirato al concetto di massima di concentrare i possibili sforzi soltanto nelle zone dove, per il concorso di chiare e sicure circostanze, si siano già determinati i motivi di una effettiva attrazione turistica a carattere internazionale, la sola che possa costituire un vantaggio veramente serio per il paese e a cui convenga, pertanto, applicare i capitali dello Stato.

« Tale circostanza, invero, non si può dire che concorra, malgrado il fascino della naturale selvaggia bellezza e la singolarità del suo folklore, per una zona troppo interna dell'isola verso la quale è certamente difficoltoso attrarre il turismo straniero ».

Il Ministro: CAMPILLI.

MONDOLFO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere quali siano stati i motivi per cui, anche contro il parere delle autorità scolastiche locali, sia stato soppresso uno dei corsi degli istituti magistrali di Alessandria e di Casale Monferrato, proprio in un momento in cui tornava nuovamente a crescere il numero degli alunni che negli anni precedenti era veramente diminuito, e dato il fatto che, per quanto riguarda l'istituto di Alessandria, già un altro corso era stato soppresso pochi anni addietro ». (9292).

RISPOSTA. — « Il provvedimento n. 5110 del 7 agosto 1952, relativo alla soppressione di un corso dell'istituto magistrale di Casale Monferrato, è stato revocato. Il corso B dell'Istituto magistrale di Alessandria ha dovuto essere soppresso, perché la popolazione scolastica non giustificava il funzionamento di un secondo corso ».

Il Ministro: SEGNI.

MONTICELLI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per sapere se, in conformità delle sue ripetute dichiarazioni in favore dell'economia montana nazionale, intenda ricostituire nell'isola del Giglio (Grosseto), quel patrimonio di vegetazione di alto fusto, che sino ad un secolo fa arricchiva l'economia isolana, rendendone ancor più seducente il magnifico paesaggio ». (6465).

RISPOSTA. — « Ad integrazione delle notizie fornite all'onorevole interrogante in or-

dine a quanto forma oggetto, della interrogazione sopra riportata si comunica che da tempo viene condotta nell'isola del Giglio la lotta a fondo al coniglio selvatico quale indispensabile premessa ad un sistematico piano di rimboschimento. Frattanto in prosecuzione dei lavori già eseguiti a mezzo di cantieri di rimboschimento, sarà quanto prima istituito un altro cantiere, per un importo di lire 5.472.065, il cui progetto trovasi attualmente in corso di approvazione ».

Il Ministro: FANFANI.

NATALI ADA. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per sapere in quale modo intenda tutelare la salute dei bambini poveri nel comune di Barchi (Pesaro) che in così gran numero sono vittime della tubercolosi ». (9385).

RISPOSTA. — « Nel mese di luglio scorso, l'Ufficio sanitario provinciale di Pesaro venne informato che nel comune di Barchi erano stati diagnosticati diversi casi di infezione tubercolare. Dagli accertamenti eseguiti si poté stabilire che circa una ventina di bambini presentavano focolai di prima infezione accompagnati da adenopatie ilari e reazioni perifericali.

« La popolazione del comune, a scaglioni di cento individui per volta è stata trasportata a Pesaro per essere visitata presso il dispensario centrale ove funziona un apparecchio schermografico fisso.

« Sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1°) esecuzione di migliorie nei locali dell'asilo infantile che è stato temporaneamente chiuso;

2°) distribuzione gratuita di latte, carne, marmellata ed altri generi alimentari ai bisognosi;

3°) proposta di ricovero per dieci bambini in adatti istituti; cura a domicilio per altri dieci;

4°) tutti gli adulti riconosciuti affetti dalla malattia sono convenientemente assistiti.

« Allo stato attuale la manifestazione deve considerarsi circoscritta ».

L'Alto Commissario: MIGLIORI.

NATALI ADA. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere se ritenga legittimo l'arresto del segretario provinciale della Federmezzadri del comune di San Ginesio (Macerata) per il fatto che lo stesso distribuiva, al termine di un'assemblea, volantini in difesa

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

della pace debitamente autorizzati dalla questura di Macerata ». (9604).

RISPOSTA. — « L'arresto del segretario provinciale della Federmezzadri di San Ginesio, operato da quel maresciallo dei carabinieri, è stato riconosciuto legittimo dall'autorità giudiziaria, che ha iniziato procedimento penale ».

Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.

PIETROSANTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere i motivi per i quali non è stato ancora dato inizio ai lavori per la conduzione della luce elettrica alle frazioni di San Lorenzo, di Suio, di Castelforte, in provincia di Latina e località contermini, dopo vari mesi dal finanziamento della spesa occorrente e dopo che la Società elettrica meridionale ha depositato nei luoghi il vario materiale necessario, si da far presumere l'immediato inizio dei lavori, dei quali non si ha più notizia, con viva delusione delle popolazioni interessate ». (8272).

RISPOSTA. — « Il progetto per la costruzione dell'impianto elettrico nelle frazioni di Suio, Forma e San Cataldo del comune di Castelforte, presentato dall'Ente ricostruzione Cassinate, è stato approvato col decreto ministeriale del 21 maggio 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1952. Con lo stesso decreto è stata disposta la concessione del contributo statale nella spesa prevista di lire 8.120.000 ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589.

« Di tale impianto si avvarrà anche la frazione di San Lorenzo la quale trovasi al quadrivio dell'impianto stesso ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

RESCIGNO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere le intenzioni circa il distacco dalla scuola media del comune di Eboli (Salerno) di un corso nel capoluogo di Buccino, distacco richiesto dall'amministrazione di detto ultimo comune e imposto dallo sviluppo economico e culturale del medesimo ». (9308).

RISPOSTA. — « La domanda presentata dal comune di Buccino, rivolta ad ottenere la creazione di una sezione staccata di scuola media nel comune medesimo, non è stata accolta, perché il Ministero è venuto nella determinazione di non procedere più, dal corrente anno scolastico, alla creazione di sezioni staccate ».

Il Ministro: SEGNI.

SAIJA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se risponde al vero la notizia secondo cui per la strada Trazzera Marina e Scafa Alto del comune di Capo d'Orlando (Messina), esiste, sul piano Tupini, un finanziamento di lire 20 milioni, ed in caso affermativo se non ritiene opportuno sollecitare gli organi competenti per l'immediato inizio dei lavori, trattandosi di strade che collegano dette frazioni al centro abitato ». (9179).

RISPOSTA. — « Non è esatto che sia stato dispo-
sto un finanziamento di lire 20 milioni per la costruzione della strada Trazzera Marina e Scafo Alto.

« Infatti la domanda a suo tempo presentata dal comune di Capo d'Orlando non fu accolta in quanto per i lavori predetti non furono ravvisati gli estremi di applicabilità dell'articolo 2 della legge 3 agosto 1949, numero 589 ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

SAIJA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere:

1°) se risponda al vero che i lavori di depolverizzazione sulla strada n. 116, collegante l'importante cittadina di Capo d'Orlando con Randazzo, appaltati dall'A.N.A.S., hanno inizio dal bivio di Capo d'Orlando sino a Randazzo, tralasciando il tratto di un chilometro che collega il bivio stesso al centro abitato;

2°) se non reputi opportuno disporre che sia provveduto alla depolverizzazione del citato tratto, in considerazione dell'importanza turistica e commerciale di Capo d'Orlando ». (9484).

RISPOSTA. — « Con la sistemazione del tratto tra Castelli Umberto (chilometro 50) e Capo d'Orlando (chilometro 66) della strada statale n. 116, appaltata all'impresa Cavallaro, per l'importo netto di lire 80.275.000, verrà effettuata anche la bitumatura del tratto tra il bivio della strada statale n. 116 con la strada statale n. 113 e la traversa di Capo d'Orlando (già bitumata) cosicché la bitumatura non avrà soluzione di continuità in corrispondenza del predetto abitato ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

SALVATORE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se, contrariamente alle di lui recise disposizioni, sia vero che alcuni appartamenti costruiti nei villaggi Pace, Cannaro e Bordonaro del comune di Messina, per coloro che ancora abitano nelle baracche, in conseguenza del terremoto del

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

lontano 1908, siano stati destinati od in corso di destinazione a persone non ricoverate, in atto nelle baracche, eludendo in tal modo le disposizioni dell'attuale Ministro dei lavori pubblici che la costruzione di detti appartamenti ha voluto esclusivamente per alloggio delle famiglie sinistrate che vivono nelle baracche ». (9575).

RISPOSTA. — « Si conferma che le disposizioni impartite da questo Ministero, prevedono che l'assegnazione degli alloggi costruiti in Messina in dipendenza del terremoto del 1908 deve essere riservata esclusivamente ai ricoverati in baracche ai sensi dell'articolo 5 della legge 29 luglio 1949, n. 531. »

« Risulta, in seguito ad appositi accertamenti che l'ufficio competente non ha mai derogato in alcun modo da tale direttiva ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

SAMMARTINO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere quali provvidenze di carattere straordinario abbia disposto a tutela delle persone e delle campagne del comune di Sesto Campano (Campobasso), gravemente colpite il 1° ottobre 1952 da violenta alluvione che ha ridotto del tutto inabitabili le case delle contrade Vallone, Salere e Pile di quell'importante centro del Molise ». (9343).

RISPOSTA. — « Per il ripristino provvisorio del transito nelle borgate Vallone, Salere e Pile in comune di Sesto Campano in dipendenza delle alluvioni del 1° ottobre 1952 sono stati disposti i relativi lavori che sono stati appaltati col rito della somma urgenza per un importo di lire 4 milioni ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

SAMMARTINO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni per le quali non siano stati ripresi i lavori di completamento della strada provinciale n. 76 nel Molise e precisamente quando potrà essere provveduto finalmente alla costruzione del ponte « Arcicchiaro » sul torrente Quirino, onde portare a compimento la strada che costituirà un'arteria vitale per le popolazioni del Matese vale a dire delle provincie di Campobasso e Caserta ». (9344).

RISPOSTA. — « Per il completamento della strada provinciale n. 76 in provincia di Campobasso occorre provvedere ancora alla ricostruzione di un tratto di strada di metri 4262 e del ponte sul torrente Quirino.

« Per il tratto di strada anzidetto è stato predisposto un progetto il 13 febbraio 1952 dell'importo di lire 100 milioni ed i lavori relativi sono stati aggiudicati all'impresa Merlino Francesco. Essi sono stati già consegnati il 12 settembre 1952 e l'impresa attualmente sta provvedendo all'organizzazione del cantiere.

« Per il ponte sul torrente Quirino è stato disposto l'appalto concorso in seguito al quale la commissione giudicatrice, all'uopo nominata, con decisione del 5 maggio 1952 ha proposto di aggiudicare i lavori all'impresa ingegnere Leopoldo Di Lieto ed ha autorizzato la stipulazione del relativo contratto.

« In tale sede l'impresa ha avanzato alcune richieste, in parte accolte, ma non ha ancora prodotto i documenti occorrenti per la effettiva stipulazione del contratto.

« Si assicura che dopo la firma del contratto sarà disposta la consegna dei lavori sotto le consuete riserve di legge ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

SICA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica riflettente i lavori di ampliamento del cimitero comunale dei comuni di Villaricca e Giugliano Campania (Napoli), con i benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589 per l'importo di lire 25 milioni.

« La domanda regolarmente documentata, venne trasmessa dal comune di Giuliano il 20 ottobre 1949 ». (9586).

RISPOSTA. — « Le domande presentate dai comuni di Villaricca e Giugliano Campania per ottenere ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589 il contributo dello Stato nella spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale saranno tenute presenti in sede di formazione dei futuri programmi esecutivi delle opere del genere compatibilmente con la disponibilità dei fondi di bilancio ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

VERONESI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per sapere se non ritenga equo promuovere un provvedimento di legge a favore dei cancellieri giudiziari provenienti dalla cessata amministrazione austro-ungarica, allo scopo di migliorare la loro buona uscita, in analogia con quanto è disposto dalla legge 5 agosto 1951, n. 1085, a favore del personale delle poste e telegrafi proveniente dalla cessata amministrazione austriaca ». (9197).

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1952

RISPOSTA. — « Si risponde all'onorevole interrogante facendo presente che l'aspirazione dei cancellieri a riposo della regione Trentino-Alto Adige, provenienti dalla cessata amministrazione austro-ungarica i quali ora chiedono che ai fini del computo dell'indennità di buonuscita sia valutato anche il servizio da essi prestato in qualità di ausiliari ed officianti di cancelleria alle dipendenze della suddetta amministrazione, ha formato già oggetto del particolare interessamento del Ministero della giustizia.

« Ad una specifica richiesta della suddetta categoria, che invocava l'applicazione per analogia della legge 5 agosto 1951, n. 1085, relativa al personale delle poste e telegrafi proveniente dalla cessata amministrazione austro-ungarica, questo Ministero aveva cura innanzi tutto di interessare l'E.N.P.A.S. competente alla liquidazione dell'indennità di

buonuscita. Tale ente faceva però presente che non ricorrevano le condizioni per far luogo alla applicazione nel caso specifico delle norme contenute nella legge 5 agosto 1951. Veniva allora interessata la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale, con nota del 9 agosto 1952, nel riconoscere esatto l'avviso dell'E.N.P.A.S., rimetteva a questo Ministero la valutazione dell'eventuale opportunità di una iniziativa per la emanazione di specifiche norme in proposito. Di conseguenza il Ministero della giustizia sta ora provvedendo a raccogliere tutti gli elementi del caso al fine di valutare l'anzidetta opportunità di proporre il necessario provvedimento legislativo ».

Il Sottosegretario di Stato: TOSATO.